



Regioni & Città - Sicilia, salute, Laccoto (Lega): prorogare convenzione tra Bambino Gesù e Centro Cardiologico Pediatrico di Taormina

Messina - 18 apr 2023 (Prima Notizia 24) "Si potrebbe prefigurare la presenza di due cardiocirurgie pediatriche in Sicilia, per offrire un servizio sanitario di qualità di valenza interregionale che eviti lunghi viaggi della speranza".

“Va prorogata di un anno la convenzione che attualmente lega l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma al Centro cardiologico pediatrico del Mediterraneo di Taormina e conseguentemente vanno assegnate le somme necessarie all'Asp di Messina”. Lo afferma Pippo Laccoto, presidente della Commissione Salute dell'Ars e deputato regionale della Lega, a margine dei lavori odierni ai quali ha preso parte l'assessore regionale alla Salute Giovanna Volo. “La Commissione nella sua interezza ha ribadito la necessità di proseguire la collaborazione con l'ospedale Bambino Gesù e ritengo - aggiunge Laccoto - che la richiesta di proroga della convenzione risponda al criterio del buon senso, visto che la rete sanitaria approvata nel 2019 ha previsto lo spostamento da Taormina a Palermo del centro di cardiologia pediatrica ma, in attesa di definire i tempi di avvio delle attività mediche nella nuova struttura, è necessario dare un riferimento certo ai piccoli pazienti e alle loro famiglie. Già in questa settimana, in considerazione dell'imminente scadenza dei termini per il rinnovo della convenzione con il Bambino Gesù che dovrà comunque essere adeguatamente rimodulata, avremo la risposta da parte dell'Assessorato”. Per fornire una prospettiva programmatica più ampia, la Commissione Salute in modo unanime ha poi chiesto all'assessore Volo di avanzare al Ministero richiesta di deroga al DM 70/2015 che prevede l'istituzione di una cardiocirurgia pediatrica ogni 5 milioni di abitanti. In considerazione delle caratteristiche geografiche della nostra regione e della possibilità di attuare una convenzione specifica con la Calabria, si potrebbe prefigurare la presenza di una cardiocirurgia pediatrica nella parte occidentale e una nella parte orientale della Sicilia. “L'obiettivo – commenta Laccoto - è quello di offrire un servizio sanitario di qualità di valenza interregionale che eviti lunghi viaggi della speranza e alleggerisca il peso dell'emigrazione sanitaria che, in un ambito delicato come quello pediatrico, ha un costo di circa 20 milioni l'anno”.

(Prima Notizia 24) Martedì 18 Aprile 2023